

**BIENNIO  
PER IL CONSEGUIMENTO  
DELLA LICENZA  
IN SCIENZE RELIGIOSE**

**(= Laurea magistrale)**

*Ordinamento degli studi***INDIRIZZO PEDAGOGICO – DIDATTICO <sup>(1)</sup>**

	<b>Primo anno</b>		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC101	Pedagogia generale – R. Cuccurullo	4	6
DC102	Psicologia generale – F. Posabella	4	6
DC103	Didattica generale – R. Cuccurullo	4	6
DC104	Sociologia generale – C. Costa	4	6
DC105	Psicologia dell'età evolutiva – R. Barzotti	2	3
DC106	Psicologia della religione – A. Panizzoli	2	3
DC107	Sociologia dei fatti religiosi – M. Simeoni	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso – P. Selvadagi	2	3
DC109	Temi di teologia biblica I – P. Merlo	2	3
D110	Pedagogia e didattica speciale – B. Grasselli	2	3
D111	Storia delle religioni – R. Rossi	4	6
D112	Temi di teologia fondamentale I – A. Sabetta	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD01	Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali – S. Rondinara	2	3
SD02	Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia – F. Morlacchi	2	3
	<b><i>Totale 1° anno</i></b>	<b>40</b>	<b>60</b>

<sup>(1)</sup> Nell'anno accademico 2012 - 2013 verranno attivati soltanto i corsi del I anno e il corso D207.

<b>Secondo anno</b>			
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana – C. Caneva	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa – V. Buonomo	4	6
DC203	Temi di teologia biblica II – R. Chiarazzo	2	3
D204	Didattica I.R.C. – M. De Luca	4	6
D205	Laboratorio di didattica IRC – P. Merenda	2	3
D206	Sociologia dell'educazione – R. Cipriani – C. Costa	2	3
D207	Epistemologia dell'I.R.C. e pastorale scolastica – F. Morlacchi	4	6
D208	Legislazione scolastica – S. Ciatelli	2	3
D209	Temi di teologia fondamentale II – F. Cosentino	2	3
D211	Teologia e comunicazione – D. Viganò	2	3
D212	Temi di teologia morale – D. Santangelo	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD03	Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura – A. Monda	2	3
SD04	Seminario caratterizzante IV: IRC e storia – S. Ciatelli	2	3
	<b><i>Totale parziale 2° anno</i></b>	<b>36</b>	<b>54</b>
	Tesi di laurea magisteriale	4	6
	<b><i>Totale 2° anno</i></b>	<b>40</b>	<b>60</b>

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
PDC01	Il Catechismo della Chiesa Cattolica – <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC03	Scienze matematiche e interpretazione del reale – <i>G. Boffi</i>	2	3
PDC04	Introduzione all'Islam – <i>B. Pirone</i>	2	3
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi – <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC08	Filosofia e teologia – <i>A. Ardovino</i>	2	3
PDC12	Donna e religioni – <i>J.-S. Lee</i>	2	3
PDC13	Musica e teologia – <i>M. Frisina</i>	2	3
PDC14	Antropologia dell'affettività - <i>C. Caneva</i>	2	3
PDC15	La passione di Cristo nei racconti evangelici: storia e significato – <i>M. Ceccarelli</i>	2	3
PDC16	Temi scelti di bioetica – <i>G. Brambilla</i>	2	3
PDC17	Pastorale del pellegrinaggio – <i>P. Asolan</i>	2	3

<i>Sigla</i>	<i>Seminari</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
SDC01	Sette e nuovi culti – <i>A. Olivieri Pennesi</i>	2	3
SDC02	La Chiesa cattolica e il movimento ecumenico – <i>M. Giampiccolo</i>	2	3
SDC05	Matrimonio, famiglia, unioni di fatto – <i>A. Montan – R. Palombi</i>	2	3
SDC06	La dimensione della laicità – <i>S. Cicatelli</i>	2	3

<i>Sigla</i>	<i>Seminari maggiori</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
MDC01	Omiletica – <i>A. Mastantuono</i>	4	6
MDC02	L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa – <i>G. Pulcinelli</i>	4	6
MDC03	Le ideologie del Novecento – <i>R. Rossi</i> ( <i>Si attiverà nell'a.a. 2013-2014</i> )	4	6
MDC05	Annunciare il Dio di Gesù Cristo oggi – <i>P. Sguazzardo</i> ( <i>Si attiverà nell'a.a. 2013-2014</i> )	4	6

*Licenza in Scienze Religiose*La tesi scritta:

- deve essere almeno di 100 pagine;
- curata nella metodologia;
- e presentata nei tempi indicati nell'ordine degli studi e secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

La discussione finale:

- la tesi verrà valutata da tre docenti: il relatore e due correlatori;
- essi saranno indicati allo studente fin dalla presentazione dello schema e formeranno la Commissione di laurea che sarà presieduta dal Decano o da un suo Delegato.

Il calcolo della votazione finale:

- per i 2/3 (due/terzi) vale la media degli esami curricolari del biennio;
- e per 1/3 (un/terzo) il voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale.

*Valutazione*

<b>Corrispondenza fra voti e qualifiche</b>		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	30	90
<i>Probatus</i>	18 19,99	54 59
<i>Bene probatus</i>	20 22,99	60 68
<i>Cum laude</i>	23 25,99	69 77
<i>Magna cum laude</i>	26 28,99	78 86
<i>Summa cum laude</i>	29 30	87 90

## **NORME METODOLOGICHE PER LA STESURA DEGLI ELABORATI E DELLE DISSERTAZIONI**

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Ogni lavoro sarà presentato dattilografato su fogli scritti su una sola facciata.

2. Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:

- il **testo** e le sue **note**,
- le **sigle** e/o **abbreviazioni**,
- la **bibliografia**,
- la **presentazione** o **introduzione**,
- la **conclusione**,
- l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri **indici** come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale si può collocare all'inizio o alla fine del lavoro.

3. **Sigle e abbreviazioni**. Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'Enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

4. L'**indice generale** serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi e parti principali del lavoro, col riferimento alle pagine corrispondenti.

5. La **presentazione** o **introduzione** serve a chiarire e giustificare:

- a) la scelta dell'argomento;
- b) il metodo adottato;
- c) i limiti del lavoro;
- d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
- e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
- f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. La **bibliografia** presenta in maniera ordinata il materiale utilizzato nella compilazione del lavoro. È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni: **fonti** (= testi fondamentali imprescindibili) e **letteratura** o **studi** (= supporti e interpretazioni). Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Comunque è sempre opportuno elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Il **testo** va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra e di cm. 1 o 2 a destra. Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (es. 6-8 righe), si riportano a interlinea 1 rientrando di alcune battute. Anche i capoversi vanno iniziati a rientrare di alcune battute. Le parole in altra lingua vanno sottolineate o in corsivo.

8. **Ripartizione.** Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per i testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino, esaurito il quale si può passare al greco). Si può eventualmente adottare un sistema di tipo esadecimale in cui il primo numero indica la sezione, il secondo il capitolo, il terzo il titolo, il quarto il paragrafo, ecc. All'interno di questo sistema generalmente l'introduzione riceve il numero 0, seguito da ulteriori ripartizioni (es. 0 - 0.1 - 0.1.1 - 0.1.2 - 0.2 ecc.).

9. Le **note** vanno riportate o in calce alla pagina (separate dal testo da una breve riga) o in fondo al lavoro o alla fine di ogni capitolo. Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il numero di riferimento nel testo va riportato come esponente oppure in parentesi tonde.

10. Per le **citazioni** e i **riferimenti bibliografici** ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'**uniformità** nelle citazioni e nella metodologia e di non cambiare senza

grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf o Cfr.

10.3. Le **citazioni testuali** (tra virgolette) possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). La sigla va scritta in corsivo (es. *LG*, 8; *Mc* 3,5 ecc.).

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le **citazioni nelle note** riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscelanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome dell'autore in maiuscolo (completo o prima lettera puntata);
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera (corsivo) [il sottotitolo può non essere corsivo];
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera e del traduttore o traduttori;

- luogo e data di edizione (è facoltativo, ma utile, riportare la casa editrice);
  - il numero dell'edizione come esponente alla data o in cifre romane seguito dalla sigla ed.;
  - la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino). A questa indicazione si può far precedere la sigla p. o c. cc., a seconda se si tratta di pagina/e o colonna/e.
- ESEMPIO: G. LORIZIO, *Mistero della morte come mistero dell'uomo. Un'ipotesi di confronto fra la cultura laica e la teologia contemporanea*, Dehoniane, Napoli 1982, 50 – 54.
- F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, Paris 1927<sup>15</sup>, vol. I, 9 – 12.

10.5.2. A volte occorre citare dei **brani di seconda mano**, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

ESEMPIO: P. PIOVANI, *Rosmini e Vico* cit. in G. LORIZIO, *Eschaton e storia nel pensiero di Antonio Rosmini*. *Genesi e analisi della Teodicea in prospettiva teologica*, Roma - Brescia 1988, 51, n. 161.

10.6. Data la diversità tra le **riviste scientifiche**, non siamo in grado di offrire una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Riviste che pubblicano un solo volume per annata (in diversi fascicoli).

ESEMPIO: G. LORIZIO, "L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo", in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Oppure: G. LORIZIO, *L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo*, in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio può essere sottolineato (o in corsivo) oppure virgolettato, mentre il nome della rivista va sottolineato (o in corsivo).

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

ESEMPIO: G. THIBON, "L'inegalité facteur d'harmonie", in *Études Carmélitaines* 24 (1939) II, 78-87.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

ESEMPIO: R. LAURENTIN, *La persistenza della pietà popolare*, in *Concilium* 1973/3, 180-191.

10.7. Per le **opere miscellanee** o in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Miscellanee di cui non è indicato il curatore (o i curatori), per cui occorre usare la sigla AA. VV.

ESEMPIO: B. SECONDIN, *Santità e peccato collettivo*, in AA.VV., *Peccato e santità*, Roma 1979, 223-251.

10.7.2. Miscellanee con uno o più curatori, il cui nome va fatto seguire dall'indicazione, in parentesi (ed.) o (edd.) o (a cura di).

ESEMPIO: N. GALANTINO, *Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica*, in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum*, Napoli 1986, 393-427.

10.8. Per le **enciclopedie** e i **dizionari** si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

ESEMPIO: I. RODRIGUEZ, "Purificazione", in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità*, Roma 1975, vol. II, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

ESEMPIO: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Roma 1982<sup>3</sup>, 1597-1711.

10.9. Data la grande varietà esistente di **collezioni** o **collane** non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare,

in parentesi dopo il titolo dell'opera quello della collezione in cui è situata seguita dal numero. Sarà bene offrire l'indicazione solo relativamente alle collane di una certa consistenza scientifica, tralasciando quelle di semplice propaganda commerciale o editoriale.

ESEMPIO: C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità*. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer (Aloisiana, 19), Brescia 1985.

10.10. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: ID. o IDEM;

- stesso libro: *op. cit.*;

- stesso articolo: *art. cit.*;

- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *ibidem* oppure *ib.* con eventualmente il numero della pagina o delle pagine di riferimento. Onde evitare fraintendimenti, quando è necessario citare più opere di uno stesso autore all'indicazione *op. cit.* o *art. cit.* si faccia precedere il titolo abbreviato o intero del lavoro citato.

ESEMPIO: G. LORIZIO, *Eschaton e storia...*, *op. cit.*, 74-84.

Poiché l'abbreviazione del titolo è già sottolineata, non è necessario sottolineare anche l'*op. cit.*, che invece va sottolineato quando non è preceduto da tale abbreviazione.

11. Generalmente nelle Università Pontificie si possono usare cinque lingue moderne accreditate nella compilazione dei lavori scientifici: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Per quanto concerne **il frontespizio** del lavoro da presentare ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla Segreteria.

*Fac-simile di frontespizio di una dissertazione conclusiva del curriculum:*

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE  
Facoltà di S. Teologia

Istituto Superiore di Scienze Religiose  
"Ecclesia Mater"

**Il pensiero della morte  
nella poesia di Friedrich Hölderlin  
tra neopaganesimo e teologia**

Dissertazione per il conseguimento della  
Licenza in Scienze Religiose

candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545TO)

Relatore: ch.mo prof. \_\_\_\_\_

Correlatori: ch.mo prof. \_\_\_\_\_  
ch.mo prof. \_\_\_\_\_

Anno accademico \_\_\_\_\_

Tale frontespizio va riportato anche nella copertina della tesi.

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo da cui sono state tratte le precedenti indicazioni: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004<sup>3</sup>.

## PROGRAMMI DEI CORSI

*INDIRIZZO PEDAGOGICO – DIDATTICO*

**ANNO PRIMO**

**DC 101 Pedagogia generale [6 ECTS]**

*Descrizione*

Il corso si articola in due moduli.

Il primo modulo affronta la questione della “natura” della Pedagogia come scienza autonoma, il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con le altre scienze dell’educazione. Ci si soffermerà sulle diverse teorie che attengono il “sapere pedagogico” e il suo “oggetto” di analisi e di riflessione. Verranno presi in considerazione gli “orientamenti” e i “movimenti” che hanno interessato la pedagogia dalla fine dell’Ottocento fino alla metà del Novecento. Si preciseranno le articolazioni interne in cui la Pedagogia si è venuta arricchendo per l’ampliarsi dei suoi oggetti di studio e di riflessione.

Il secondo modulo intende presentare, alla luce della riflessione pedagogica, le problematiche educative che interessano i “luoghi” e i “contesti” in cui si promuove educazione e formazione, prendendo in particolare considerazione “la famiglia”, “la scuola”, “la chiesa”, con lo scopo di prospettare interventi congrui e di qualità, per favorire la crescita della persona nelle diverse età della vita, dall’infanzia all’età adulta, nell’attuale disorientamento educativo che investe la nostra società.

**1° Modulo – ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA GENERALE**

- La “natura” del sapere pedagogico e il suo statuto epistemologico.
- Teorie pedagogiche e “oggetto” di analisi e riflessione.
- La pedagogia come scienza pratico-poietica.
- Ricerca pedagogica e ricerca educativa.
- La pedagogia del Positivismo, il movimento dell’Attivismo, la cultura pedagogica neo-idealistica.
- Gli orientamenti pedagogici nel secondo Novecento italiano: la pedagogia cristiana, la pedagogia laica e del problematicismo, la pedagogia marxista.
- Dal personalismo alla pedagogia della persona.
- Pedagogia/Pedagogie.

### ***Testi di studio per l'esame***

R. CUCCURULLO, *Istituzioni di pedagogia generale*. Fondamenti e correnti pedagogiche, Libreria Arion – Pontificia Università Lateranense, Roma 2011 (seconda ed., ampliata).

A. SABETTA (ed.), *Passione educativa*. Un itinerario storico tra i maestri del pensiero, Città Nuova, Roma 2012 (pagine scelte: 5-72; 260-286; 302-341; 372-385)

### **2° Modulo – EDUCAZIONE, LUOGHI E CONTESTI**

– Educazione/formazione.

– Educazione permanente.

– I “luoghi” dell’educazione e della formazione del soggetto nelle diverse età della vita.

– Una famiglia che educa: aspetti, funzioni, problemi.

– Compiti e ruolo della scuola per una educazione integrale e la crescita umana della persona.

– Il ruolo del magistero della Chiesa per l’educazione.

– Condividere finalità e prospettive per educare ai valori.

### ***Testi di studio per l'esame***

*La sfida educativa*. Rapporto-proposta sull’educazione, a cura del COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Prefazione di C. RUINI, Laterza, Bari 2009.

L. PASQUALE, *Educazione e famiglia*, a cura di R. CUCCURULLO, Libreria Arion – Pontificia Università Lateranense, Roma 2012.

### ***Alcune note***

È prevista per gli studenti una prova di verifica intermedia, a metà percorso. Gli studenti, che siano impossibilitati a frequentare e chiedano di essere esonerati dalle lezioni, sono tenuti a contattare tempestivamente il docente, per concordare una integrazione di studio.

Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni di lezione.

Rossana CUCCURULLO

## DC 102 Psicologia generale [6 ECTS]

### *Descrizione*

Il Corso è inteso a fornire una visione complessiva delle più significative aree tematiche nelle quali si articola la disciplina psicologica.

#### *Prima parte:*

Da un'introduzione storico-critica alla Scienza psicologica, verranno presentati i principali indirizzi teorici della Psicologia e i relativi metodi d'indagine.

#### *Seconda parte:*

L'attività psichica nella funzione:

- 1) conoscitiva: percezione, memoria, apprendimento, linguaggio e pensiero;
- 2) affettiva: stati affettivi ed emozione;
- 3) motivazionale: motivazione, interessi.

Il comportamento: conflitto, controllo, adattamento, psicopatologia.

### *Bibliografia*

M. ADINOLFI, *Manuale di psicologia relazionale*. La dimensione familiare, Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma 2003.

S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 1999.

Per i non frequentanti si aggiunge il volume:

F. MELE, *Mio caro nemico*. La guerra quotidiana in famiglia e nelle istituzioni, Armando Editore, Roma 2010.

Flavia POSABELLA

## DC103 Didattica generale [6 ECTS]

### *Descrizione*

Il Corso si articola in due moduli.

Il primo modulo affronta la questione epistemologica della Didattica come

scienza autonoma e ne chiarisce il rapporto con la pedagogia e con le altre Scienze dell'Educazione. Vengono delineati il "sapere didattico", i problemi e le prospettive connessi alla natura di tale sapere, all'oggetto/oggetti di studio e di riflessione che ne hanno ampliato il campo, dalla didattica scolastica alla didattica extrascolastica. Si affronta l'istanza della "qualità" nelle istituzioni educative.

Il secondo modulo prende in considerazione le problematiche della scuola in quanto istituzione formale per l'educazione/formazione del soggetto nelle diverse età, il suo "essere scuola di qualità", le questioni metodologiche e didattiche attinenti, il ruolo e la funzione della professione dell'insegnante.

### **I° Modulo - ISTITUZIONI DI DIDATTICA GENERALE**

- L'educazione e le scienze che se ne occupano.
- Pedagogia, Didattica, contesto interdisciplinare.
- Il "campo" della didattica e il "sapere didattico": identità epistemologica, autonomia scientifica. Teorie.
- Didattica generale e Didattiche: natura, oggetti, soggetti, scopi.
- I "processi" della didattica e l'"atto" didattico.
- Apprendimento e insegnamento.
- La cultura della qualità nelle istituzioni educative formali.

### **Testi di studio per l'esame relativi al I° Modulo**

R. CUCCURULLO, *Istituzioni di didattica*. Questioni generali e prospettive, Libreria Arion - Pontificia Università Lateranense, Roma 2011.

### **II° Modulo**

#### **INDIRIZZO DIDATTICO - QUESTIONI DI DIDATTICA NELLA SCUOLA**

- Cultura dell'educazione e didattica nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.
- Autonomia delle istituzioni scolastiche; sistema scolastico nazionale (rif. Legislativi).
- Organizzazione e scuola: autonomia organizzativa e didattica, l'organizzazione metodologica.
- Riforma della scuola: il sistema educativo di istruzione e di formazione (rif. Legislativi).
- Organizzazione e valutazione della didattica scolastica: Progetto educativo, Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), Curricolo e progettazione didattica; verifica e valutazione degli esiti formativi dell'azione didattica: documentazione.
- Valutazione tradizionale, autentica, internazionale (risultati OCSE PISA).

– Problemi organizzativi e gestionali dell’interazione didattica: discipline e interdisciplinarietà; ricerca e sperimentazione; collegialità, comunicazione, relazione educativa; mediatori didattici e tecnologie educative.

– Professione docente e professionalità, oggi.

### **Testi di studio per l’esame relativi al II° Modulo**

M. P. DELPOZZO, *Didattica, scuola, esperienza umana*, Libreria Arion – Pontificia Università Lateranense, Roma 2012.

M. T. MOSCATO, *Insegnare scienze umane*, CLUEB, Bologna 2007.

### ***Alcune note***

È prevista per gli studenti una prova di verifica intermedia, a metà percorso. Gli studenti, che siano impossibilitati a frequentare e chiedano di essere esonerati dalle lezioni, sono tenuti a contattare il docente e a integrare con lo studio del testo di I. Fiorin, *La buona scuola*. Processi di riforma e nuovi orientamenti didattici, La Scuola, Brescia 2008.

Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni di lezione.

*Rossana CUCCURULLO – Paola Maria DELPOZZO (Ass.)*

## **DC104 Sociologia Generale [6 ECTS]**

### ***Descrizione***

#### *Obiettivi del corso:*

Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia.

A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l’apprendimento del pensiero dei principali autori, si propone un approccio alle maggiori teorie e correnti sociologiche.

#### *Programma del corso:*

- I fondamenti della conoscenza sociologica;
- nascita della sociologia;
- teorie e correnti sociologiche;
- la metodologia e le tecniche;
- concetti principali;
- cultura e conoscenza.

### ***Bibliografia***

C. COSTA, *Temi e problemi della complessità*, Armando, Roma 2008.

A. M. CURCIO, *Saper stare in società*. Appunti di sociologia, Franco Angeli, Milano 2005.

*Cecilia COSTA – Angelo ROMEO (ass.)*

### **DC105 Psicologia dell'età evolutiva [3 ECTS]**

#### ***Descrizione***

##### *Obiettivi:*

Il corso si prefigge di presentare il bambino nei vari momenti del suo sviluppo; di conoscere per prevenire i disadattamenti salvaguardando le differenze individuali; di analizzare alcuni atteggiamenti dell'adulto alla luce del processo evolutivo.

##### *Contenuti:*

- Sviluppo fisico e motorio (sviluppo del sistema nervoso).
- Sviluppo percettivo: principali teorie.
- Sviluppo dell'apprendimento e della memoria.
- Sviluppo cognitivo: principali teorie.
- Sviluppo del linguaggio e della comunicazione.
- Sviluppo sociale e della personalità.
- Sviluppo affettivo ed emotivo.
- Freud e la psicanalisi.
- Influssi della psicologia sociale sul pensiero psicoanalitico: Adler, Fromm, Sullivan.
- I post freudiani sul rapporto madre-bambino.
- Bowlby: teoria dell'attaccamento e suoi sviluppi.

### ***Bibliografia***

A. E. BERTI – A. S. BOMBI, *Corso di psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2008.

J. BOWLBY, *Una base sicura*, Raffaello Cortina, Milano 1989.

J. H. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento*, Raffaello Cortina, Milano 1994.

A. OLIVERIO FERRARIS, *La forza d'animo*. Cos'è e come possiamo insegnarla ai nostri figli, Rizzoli, Milano 2004.

A. OLIVERIO – A. O. FERRARIS, *Le età della mente*, Rizzoli, Milano 2005.

Rossella BARZOTTI

## DC106 Psicologia della religione [3 ECTS]

### *Descrizione*

#### *Obiettivi:*

- Individuazione delle finalità, delle tematiche essenziali, delle nuove prospettive interdisciplinari e culturali caratterizzanti la Psicologia della religione.
- Analisi di alcuni comportamenti sociali sottesi dalla motivazione religiosa.
- Individuazione di elementi identificanti dall'approccio psicoanalitico alla Scrittura.
- Individuazione di idonei atteggiamenti educativi in ambito catechetico e scolastico.

#### *Contenuti:*

- Problemi e metodi della Psicologia della religione.
- I classici della Psicologia della religione. Freud, Jung, Frankl, Allport, Vergote.
- Superamento della concezione freudiana della religione come "illusione" attraverso l'opera di D. Winnicott e A. M. Rizzuto.
- Il sentimento religioso maturo e cenni di patologia religiosa (il fondamentalismo, l'integralismo, i vissuti deliranti, ecc.).
- Le sfide alla Psicologia della religione e alla teologia aperte dalle "neuroscienze".
- Religione e attaccamento: studi e prospettive.

### *Bibliografia*

Dispensa del Docente (in corso di preparazione)

M. ALETTI - G. ROSSI (curr.), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001.

S. CAVALLETTI, *Il potenziale religioso del bambino*, Città Nuova, Roma 1993 (Volume dedicato ai bambini da tre a sei anni).

R. DI MARZIO, *Nuove religioni e sette*. La psicologia di fronte alle nuove forme di culto, Edizioni Magi, Roma, 2010.

A. M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente*. Studio psicoanalitico, Borla, Roma 1994.

Alessandro PANIZZOLI

## **DC107 Sociologia dei fatti religiosi [3 ECTS]**

### *Descrizione del corso*

La definizione sociologica di religione. I presupposti storico-filosofici da Vico a Hume, Feuerbach e la religione come "l'oppio del popolo" di Marx. La religione universale di Comte. Le forme religiose di Durkheim: l'interpretazione del sacro e del profano. Il significato sociologico del concetto di solidarietà in Durkheim. Magia, religione e chiesa. Le religioni universali di Weber. Calvinismo e capitalismo, l'etica protestante. La professione come vocazione. La predestinazione e l'ascetica. Chiese e sette. Gli sviluppi recenti della religione. La secolarizzazione e la persistenza della religione nel discorso sociologico della modernità. Alcuni studiosi italiani: Acquaviva e Ferrarotti. I "temi religiosi moderni" proposti da Thomas Luckmann. Peter Berger: "La sacra volta": costruzione sociale della religione come proiezione di un cosmo sacro da parte degli uomini. Brevi cenni sulla religiosità dei giovani in Italia: l'ultima analisi Iard sui giovani.

### *Bibliografia*

R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009.

Introduzione. Parte Prima Le origini 21-45. Parte Seconda I classici 83-137. Parte Terza I contemporanei 144-150. Parte Quarta Gli sviluppi recenti 205-233. Parte Quinta I nuovi contributi 335-353. Parte Sesta Gli studi italiani 428-500.

Monica SIMEONI

## DC108 Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso [3 ECTS]

### *Descrizione*

I tratti epistemologici dello studio teologico delle religioni.

Il concetto di religione alla luce della rivelazione cristiana.

Gli attuali orientamenti generali della teologia cattolica sul fenomeno religioso.

La verità della religione dal punto di vista della verità rivelata.

La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa, nelle culture e nelle religioni.

I fondamenti teologici di carattere antropologico, cristologico, ecclesiologico del dialogo con le culture e le religioni.

L'imperativo dell'annuncio del Vangelo e l'etica del dialogo nell'ambito della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Le prospettive aperte per l'incontro e per la collaborazione della Chiesa e dei cristiani con altri mondi religiosi.

### *Bibliografia*

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica circa la permanente validità del mandato missionario "Redemptoris missio"*, nn. 5; 9 – 10; 12 – 20; 28 – 29; 55 – 57.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa Cattolica con le religioni non cristiane "Nostra aetate"*.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione circa l'unicità e l'università salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa "Dominus Iesus"*.

### *Testo per l'esame*

P. SELVADAGI, *Teologia, religioni, dialogo*, Lateran University Press, Roma 2009.

Inoltre, per gli studenti che non possono frequentare le lezioni:

AA.VV., *Le vie del dialogo*. Teologia e prassi, P. SELVADAGI (ed.), Editrice Esperienze, Fossano (Cn) 2009.

*Paolo SELVADAGI*

## DC109 Temi di teologia biblica I – Antico Testamento [3 ECTS]

### *Descrizione*

Dopo un'introduzione sulla storia della materia e i problemi metodologici che concernono la teologia biblica dell'Antico Testamento, si proporranno alcuni temi di teologia biblica centrali per la riflessione teologica dell'Antico Testamento. Nello svolgimento dei temi teologici, si terranno presenti gli aspetti lessicali, il contesto letterario, canonico e storico dei vari argomenti.

1. Yhwh:  
il Dio unico e il dibattito sul monoteismo;  
il Dio creatore.
2. L'uomo:  
fatto di carne (*basar*), anima (*nefesh*), spirito (*ruah*) e cuore (*lib*);  
uomo e donna, creati a immagine e somiglianza di Dio;  
una creatura dal destino mortale.
3. Il Dio Yhwh e il suo popolo:  
il concetto biblico di "alleanza".

### *Bibliografia*

- W. BRUEGGEMANN, *Teologia dell'Antico Testamento*. Testimonianza, dibattimento, perorazione, Queriniana, Brescia 2002 (pagine scelte).
- R. PENNA, G. PEREGO, G. RAVASI (a cura di), *Temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010 (pagine scelte).
- Sul Dio creatore: M. PRIOTTO e F. FESTAROZZI, in S. PANIMOLLE (a cura di), *Dizionario di spiritualità Biblico-Patristica*, vol. 10, *La creazione*, Borla, Roma 1995, 17-82.
- Sull'uomo: C. FREVEL, O. WISCHMEYER, *Che cos'è l'uomo*. Prospettive dell'Antico e del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 2006.
- H.W. WOLFF, *Antropologia dell'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 1975.
- Sull'alleanza: A. BONORA, in S. PANIMOLLE (a cura di), *Dizionario di spiritualità Biblico-Patristica*, vol. 2, *Alleanza, patto, testamento*, Borla, Roma 1992, 19-68.

Paolo MERLO

## D110 Pedagogia e didattica speciale [3 ECTS]

### *Descrizione*

Il corso si propone di analizzare la disabilità, in modo particolare in età adulta: bisogni educativi, nodi problematici, desideri e attese, modalità di intervento pedagogico nella prospettiva della formazione per tutto l'arco della vita.

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'acquisizione delle conoscenze fondamentali della pedagogia speciale e del suo contributo alla maturazione della cultura dell'integrazione scolastica e sociale in un'ottica inclusiva.

Nella seconda parte saranno costruiti percorsi di studio e di ricerca-azione per individuare specifici bisogni, domande, risorse nei diversi contesti sociali e culturali e per delineare luoghi di dialogo, di scambio e di progettazione. In questa dimensione saranno esplorati i saperi e le modalità di relazione d'aiuto e di cura al fine di ipotizzare interventi educativi dove l'empatia e la gratuità sono una risorsa fondante.

Gli studenti saranno accompagnati in un itinerario di apprendimento in cui si attiva la riflessione critica, si sperimentano la collaborazione, l'aiuto, la reciprocità, la responsabilità.

Allo scopo, oltre a testi scientifici, saranno proposti studi di caso, narrazioni di vissuti, letteratura, documentari e film.

### *Obiettivi formativi*

1. Conoscere la storia e l'evoluzione della pedagogia speciale, nonché il suo contributo allo sviluppo di una cultura dell'integrazione scolastica e sociale in un'ottica inclusiva.
2. Saper leggere la realtà per rilevare criticità, problematiche irrisolte, domande educative e sociali, ma anche punti di forza, interventi efficaci, sperimentazioni innovative.
3. Individuare nei testi scientifici, nella letteratura, nella filmografia, nelle narrazioni dei vissuti, nelle ricerche più attuali, a partire da quelle promosse dalla cattedra, modalità di intervento di relazione e di cura.

### ***Bibliografia***

- B. GRASSELLI (cur.), *L'arte dell'integrazione. Persone con disabilità costruiscono percorsi sociali*, Armando, Roma 2006.  
F. MONTUSCHI, *Fare ed essere*, Cittadella, Assisi 1997.  
O. SACKS, *L'occhio della mente*, Adelphi, Milano 2011.

Bruna GRASSELLI

## **D111 Storia delle Religioni [6 ECTS]**

### ***Descrizione***

#### *Argomenti*

- Religiosità naturale, religione, religioni.
- Storia delle religioni, storia della religione.
- Le costanti religiose.
- Il mito il sacro. Tempo e spazio sacri.
- I riti di passaggio.
- Le concezioni del tempo e del mondo. Autosufficienza, tensione, compimento.
- Zoroastrismo (cenni).
- Giudaismo.
- Islam.
- Induismo.
- Buddismo (cinese, giapponese, tibetano).
- Taoismo (cenni).
- Shinto (cenni).
- Luteranesimo.

### ***Bibliografia***

- R. ROSSI, *Religiosità, Religioni e Fede. Lineamenti di Storia delle religioni*, Tau, Todi (PG) 2008.  
ID., *Ragione e intelligenza*, Tau, Todi 2009.

#### Per i non-frequentanti:

- ID., *Fondamento e Storia*, Leonardo da Vinci, Roma 2004.

Per l'approfondimento:

M. ELIADE, *Storia delle credenze e delle idee religiose*, 3 voll., Sansoni, Firenze 1979-1983.

ID., *Il sacro e il profano*, Bollati-Boringhieri, Torino 1995.

Roberto ROSSI

**D112 Temi di teologia fondamentale I: Rivelazione cristiana, modernità e postmodernità [3 ECTS]**

*Descrizione*

Alla luce dell'indicazione di *Fides et ratio* al numero 15, secondo cui "la Rivelazione è la vera stella di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica" e al numero 91 in cui leggiamo che "le correnti di pensiero che si richiamano alla post-modernità meritano un'adeguata attenzione", il corso si propone di:

- a) indagare la crisi epocale che segna il passaggio dal "moderno" al "postmoderno", segnalando alcune figure caratterizzanti l'attuale momento filosofico-teologico;
- b) vagliare criticamente alcune caratteristiche significative come il neopaganesimo e, soprattutto, il "ritorno al sacro" per un suo autentico discernimento in rapporto alla nuova evangelizzazione;
- c) mostrare la credibilità della Rivelazione cristiana nell'attuale contesto culturale e filosofico.

In quest'ultimo orizzonte si tratterà di evidenziare gli snodi ultimi e decisivi che sono implicati nelle posizioni della postmodernità, in particolare il rapporto fede-ragione, quale ragione nel contesto della postmodernità, soprattutto alla luce delle provocazioni della *lectio magistralis* di Benedetto XVI a Ratisbona, e la questione della verità declinata come domanda sul senso a partire dalla quale si gioca la dicibilità e credibilità della fede cristiana oggi.

*Bibliografia*

Dispensa del docente

- A. SABETTA, *Dal senso cercato al senso donato*. Pensare la ragione nell'orizzonte della fede, LUP, Città del Vaticano 2009<sup>2</sup>.
- G. CHIURAZZI, *Il postmoderno*. Il pensiero nella società della comunicazione, B. Mondadori, Milano 2002.
- G. VATTIMO, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 1985.
- G. VATTIMO-P.A. ROVATTI (edd.), *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano 1983.
- J. HABERMAS, *Il discorso filosofico della modernità*. Dodici lezioni, Laterza, Roma-Bari 1987.
- S. NATOLI, *I nuovi pagani*, Il Saggiatore, Milano 1995.
- ID., *Salvezza senza fede*, Feltrinelli, Milano 2008<sup>2</sup>.
- AA. VV., *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2003.
- U. BECK, *Il Dio personale*. La nascita della religiosità secolare, Laterza, Roma-Bari 2009.
- F. LENOIR, *Le metamorfosi di Dio*. La nuova spiritualità occidentale, Garzanti, Milano 2005.

Antonio SABETTA

## **SD01 Seminario Caratterizzante I: IRC e Scienze Naturali [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

Tratti storici delle relazioni tra teologia e scienze naturali da Galilei ai giorni nostri. Saggi teoretici caratterizzanti le relazioni tra teologia e scienze. Nodi epistemologici del rapporto fede-ragione scientifica. Modi d'interazione tra teologia e scienze. Insidie epistemologiche: materialismo scientifico, letteralismo biblico, riduzionismo, concordismo. Il ruolo mediatore della filosofia nei rapporti fra teologia e scienze naturali. La teologia nel sinergismo cogli altri saperi. Teologia e transdisciplinarietà. Questioni di frontiera: teorie cosmologica sugli inizi e teorie biologiche dell'evoluzione in rapporto con la dottrina della creazione.

### ***Bibliografia***

- C. CALTAGIRONE, *Scienze e teologia*. Incontri e scontri ai confini della conoscenza, EDB, Bologna 2002.

- D. LAMBERT, *Scienze e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.
- G. MINOIS, *L'Église et la science. Histoire d'une malentendu*, 2 voll., Fayard, Paris 1998.
- S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, Ave, Roma 1993.
- S. RONDINARA, *Interpretazione del reale tra scienza e fede*, Città Nuova, Roma 2007;
- ID., "Teologia e scienze della natura" in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*. 3. Contesti, Città Nuova, Roma 2005, 285-319.
- R. J. RUSSELL – W. R. STOEGER – G. V. COYNE (edd.), *John Paul II on Science and Religion. Reflections on the new view from Rome*, Vatican Observatory, Vatican City State 1990.
- G. TANZELLA-NITTI – A. STRUMIA (curr.), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, 2 voll., Urbaniana University Press – Città Nuova, Roma 2002.
- G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e scienza. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 2003.

Sergio RONDINARA

## SD02 Seminario Caratterizzante II: IRC e filosofia [3 ECTS]

### Descrizione

Il seminario intende preparare il futuro insegnante di religione ad affrontare l'insegnamento della religione cattolica (IRC) in chiave interdisciplinare, mostrando le possibili interazioni tra il pensiero credente e la riflessione filosofica occidentale. Il seminario affronterà alcune tematiche *teoretiche* di comprovato interesse presso gli adolescenti (ad es.: libertà, verità, esistenza di Dio, dolore, morte e vita eterna...). Rintracceremo negli scritti di alcuni filosofi il cui studio è prescritto dalle *Indicazioni Nazionali* del 2010 (ad es: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Galileo, Hume, Kant, Marx, Nietzsche, Freud...) le pagine più utili sia per un confronto interdisciplinare con l'IRC che per una valorizzazione educativo-esistenziale dei contenuti, eventualmente – con gli opportuni adattamenti – anche nella scuola primaria. L'attività seminariale prevede la partecipazione *attiva* degli iscritti, che ad ogni seduta saranno chiamati ad intervenire e discutere con i colleghi le loro proposte didattiche. L'elaborato finale, che riguarderà uno degli argomenti affrontati, dovrà presentare una proposta didattica completa, che sappia tenere in debito conto gli aspetti: *storico-filosofico* (conoscenza del pensiero dei filo-

sofi), *teologico* (confronto tra fede cristiana e altri sistemi di senso), *speculativo* (non mera descrizione del pensiero altrui, ma capacità di affrontare teoreticamente e con passione personale temi filosofico-teologici), *pedagogico-didattico* (capacità di mettere a frutto in chiave educativa le conoscenze filosofico-teologiche acquisite).

### ***Bibliografia***

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica «Fides et ratio»* (1998).

A. IELLI – C. QUERCI (edd.), *Dieci domande per pensare. Dialoghi con adolescenti e testi filosofici*, Armando, Roma 2006.

A. SABETTA (ed.), *Passione educativa. Un itinerario storico tra i maestri del pensiero*, Città Nuova, Roma 2012.

Conoscenza di un manuale di filosofia tra i più diffusi nella scuola secondaria di II grado (si suggerisce: N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *Il Nuovo Protagonisti e Testi della filosofia*, Paravia, Torino 2007).

Altri testi filosofici e teologici verranno indicati e/o distribuiti in dispensa nel corso del seminario.

*Filippo MORLACCHI*

## ANNO SECONDO

### DC 201 Arte cristiana [6 ECTS]

#### *Descrizione*

Arte e cristianesimo: il linguaggio simbolico e la conoscenza come contemplazione.

*L'anima cristiana* nella storia e nella cultura.

Musica e cristianesimo.

Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione dell'opera d'arte.

La valenza pedagogico-didattica dell'arte.

1. Il Testamento ebraico e l'eredità del mondo classico.
2. La chiesa nascente: un culto in "spirito e verità" e i simboli cristiani.
3. L'arte cristiana dopo il 313 d. C.
4. Il tramonto del mondo classico.
5. L'arte nell'Impero romano d'Oriente (VI – VIII sec. d. C.).
6. La disputa delle immagini.
5. Il Romanico.
8. Il Gotico.
9. Il Rinascimento.
10. La Riforma.
11. Il Barocco e la Controriforma in Italia.
12. Il XVIII e XIX secolo in Italia tra decadenza e nostalgia.
13. L'arte cristiana nel XX – XXI sec.

#### *Bibliografia*

J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Mondadori, Milano, 2000.

M. L. MAZZARELLO – M. F. TRICARICO (edd.), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, LDC – Il Capitello, Leumann (To) 2007.

E. JASCHINSKI, *Breve storia della Musica Sacra*, Queriniana, Brescia 2006.

***Per l'approfondimento***

G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Istituto di Propaganda Libreria, Milano 1984.

A. GRAHR, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana*, Jaka Book, Milano 1999.

L. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

E. PANOFSKY, *Studi di iconologia*, Einaudi, Torino 2000.

E. PANOFSKY, *Il significato delle arti visive*, Einaudi, Torino 1996.

J. PLAZAOLA, *La chiesa e l'arte*, Jaka Book, Milano 2004.

J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

P. TESTINI, *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980.

Claudia CANEVA

**DC202 Dottrina sociale della Chiesa [3 ECTS]**

***Descrizione***

*Introduzione*

Caratteristiche fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.

*Parte generale*

Breve "excursus" storico-contenutistico su un secolo di magistero sociale dei papi (da Leone XIII a Giovanni Paolo II).

*Parte speciale*

- a) Studio delle encicliche di Giovanni XXIII *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*.
- b) la "terza pagina" del "vangelo sociale" di Giovanni Paolo II: l'enciclica *Centesimus Annus*.

***Bibliografia***

Raccolta dei testi del magistero sociale pontificio. Note del docente.

Vincenzo BUONOMO

**DC203 Temi di teologia biblica II (Nuovo Testamento) [3 ECTS]***Descrizione*

Il corso intende percorrere quei temi fondamentali che possano mettere in luce l'unità teologica della Bibbia ed in modo specifico del Nuovo Testamento al suo interno. Il principio unitario storico, letterario e teologico è costituito dalla *memoria di Gesù* e in essa dalla memoria del Dio di Israele in cui si iscrive, al fine di far emergere l'unità sostanziale delle diverse teologie del Nuovo Testamento.

*Bibliografia*

- S. CHILDS, *Teologia biblica*, Piemme, Casale Monferrato 1998.  
 H. HUBNER, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2000.  
 G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, LDC, Leumann (To) 2006.

Rosario CHIARAZZO

**D204 Didattica dell'IRC [6 ECTS]***Descrizione*

Il corso si propone di tratteggiare il profilo dell'IRC inserito negli attuali contesti socio - culturali ed istituzionali. Abbraccia sia elementi di Didattica generale che aspetti più specifici dell'IRC. Considera le scelte fondamentali della Riforma della Scuola in Italia per individuare la fisionomia che vi assume l'insegnamento della religione oggi: valore educativo e formativo, specifiche conoscenze e abilità, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Nel Corso si presentano poi modelli di progettazione scolastica, modelli e metodi di progettazione didattica, tecniche d'aula specifiche dell'insegnamento della religione cattolica: per un corretto approccio al testo biblico, al linguaggio simbolico, e agli eventi ed istituzioni della storia della Chiesa. Nel Corso si farà riferimento anche alla recente legislazione scolastica così da

comprendere meglio valore e funzionamento della Scuola e dei suoi organismi e i suoi rapporti con altri soggetti e con il territorio. Gli argomenti verranno così suddivisi:

1. L'IRC negli attuali contesti socio culturali ed istituzionali.
2. Educazione, cultura e ricerca della identità nel percorso educativo.
3. Il POF (piano dell'offerta formativa), principi, significati orientamenti. IRC e POF.
4. L'IRC nella scuola dell'autonomia.
5. Gli Osa di IRC per i vari gradi scolastici.
6. I nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze D.P.R. 111.02.2010.
7. Aspetti metodologici e didattici dell'IRC nella scuola; curriculum, programma, programmazione.
8. La didattica: le teorie ed i modelli
  - meta cognitivo;
  - ermeneutico;
  - della correlazione;
  - dei mediatori didattici;
9. Le strategie didattiche dell'IRC.
10. Processo di valutazione – documentazione scolastica.
11. Le categorie interpretative della religione: mito, rito; segno; simbolo.
12. Linguaggio e IRC: prospettive psicopedagogiche.
13. Teologia e metodologia: Bibbia e IRC.

### ***Bibliografia***

Indicazioni bibliografiche di approfondimento e dispense verranno fornite durante il corso.

*Mario DE LUCA*

### **D205 Laboratorio di didattica IRC [3 ECTS]**

#### ***Descrizione***

La scaletta relativa alle tematiche e alle attività del laboratorio verrà approntata insieme agli studenti all'inizio delle lezioni, quando si indicheranno anche i relativi sussidi bibliografici.

### ***Bibliografia***

E. BOTTERO, *Il metodo di insegnamento*. I problemi della didattica nella scuola di base, F. Angeli, Milano 2007.

*Paolo MERENDA*

## **D206 Sociologia dell'educazione [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

#### ***Educazione, scuola e società***

#### ***Programma***

- Che cos'è e a che cosa serve la sociologia.
- La sociologia come scienza.
- La sociologia e le altre scienze.
- Origini e sviluppo della sociologia.
- Le teorie e i concetti.
- Qualità e quantità nella ricerca sociologica.
- L'indagine statistica.
- Problemi di metodo e di tecnica.
- Cultura e conoscenza.
- Famiglia, educazione e socializzazione.
- Il sistema scolastico (S. Chistolini).
- Cultura e scuola.
- La comunicazione.
- Religione e società.

### ***Bibliografia***

R. CIPRIANI (cur.), *Compendio di sociologia*. Fondamenti, ambiti e temi, Monolite, Roma 2002.

*Roberto CIPRIANI - Cecilia COSTA*

## D207 Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica [6 ETCS]

### *Descrizione*

#### *Pastorale scolastica*

1. Premessa: le principali attuazioni della pastorale della scuola.
2. Pastorale d'ambiente.
3. Le associazioni professionali e dei genitori, soggetti di pastorale scolastica.
4. La Pastorale Scolastica nella stagione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.
5. La scuola cattolica.

#### *Epistemologia dell'IRC*

6. La storia dell'IRC nella scuola italiana.
8. La dottrina della Chiesa circa l'IRC.
9. L'IRC inserito nelle finalità della scuola.
10. L'IRC inserito nelle finalità della scuola: voci di un dibattito sull'IR(C).
11. L'IR nelle scuole dei paesi europei.
12. La nostra proposta:
  - a – Il necessario superamento della “neutralità” dell'insegnamento.
  - b – Il riferimento epistemologico essenziale: la teologia fondamentale.
  - c – La confessionalità come risorsa (e non come ferita alla laicità).
  - d – La dimensione interculturale e interreligiosa.
  - e – Le dimensioni qualificanti dell'IRC.

### *Bibliografia*

- CEI – SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nella scuola a servizio della persona*. La scelta per l'IRC, LDC, Leumann (To) 2009.
- S. CICALTELLI, *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2004, 20-77.

Sul sito <http://www.ecclesiamater.org> sono disponibili una dispensa del professore e altri materiali utili per la preparazione dell'esame.

*Filippo MORLACCHI*

## **D208 Legislazione scolastica [3 ECTS]**

### *Descrizione*

1. Le fonti della legislazione scolastica.
2. La scuola nella Costituzione Italiana.
3. La scuola nell'ordinamento giuridico italiano (l'evoluzione negli ultimi 60 anni).
4. L'autonomia delle istituzioni scolastiche.
5. Le riforme degli ordinamenti scolastici.
6. Il sistema nazionale di istruzione. La parità.
7. La funzione docente.
8. La legislazione sull'Irc.
9. Il contenzioso amministrativo e la giurisprudenza costituzionale sull'Irc.

### *Bibliografia*

- S. CICALTELLI, *Conoscere la scuola*, La Scuola, Brescia 2004.  
ID., *Costituzione, religione e scuola. L'insegnamento della religione cattolica nella giurisprudenza costituzionale*, Lateran University Press, Roma 2009.  
ID., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2011<sup>7</sup>.

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno forniti a lezione dal docente.

*Sergio CICALTELLI*

## **D209 Temi di teologia fondamentale II: La logica della testimonianza cristiana [3 ECTS]**

### *Descrizione*

Il corso intende mettere a tema, nella prospettiva della teologia fondamentale contemporanea la tematica della testimonianza proponendo una riflessione a tutto campo, che tuttavia non privilegia il momento etico-prassico, ma quello speculativo e più propriamente teologico:

- La testimonianza nella dinamica della struttura sacramentale della Rivelazione.
- La dimensione cristologica e trinitaria della testimonianza.
- La testimonianza nella Creazione (DV, 3).
- Il carattere testimoniale della fede.
- Tradizione e testimonianza.
- La testimonianza nell'orizzonte del pensiero rivelativo e della metafisica agapica.
- Valenza ecclesiological e dimensione secolare (mondana) della testimonianza.

### ***Bibliografia***

G. LORIZIO, *La logica della fede*. Itinerari di teologia fondamentale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

P. MARTINELLI, *La testimonianza*. Verità di Dio e libertà dell'uomo, Paoline, Milano 2002.

La bibliografia per l'approfondimento verrà indicata all'inizio del corso.

*Francesco COSENTINO*

## **D211 Teologia e comunicazione [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

Il corso intende fornire le basi metodologiche per la comprensione, l'analisi e l'interpretazione del fenomeno comunicazione nella sua versione mass mediale. Attraverso uno studio delle principali teorie e degli studiosi che hanno caratterizzato la storia del pensiero comunicativo, si analizzerà l'universo dei mezzi di comunicazione attraverso la prospettiva del *mediambiente*, che traccia e riconfigura la società e i suoi aspetti peculiari. Parte del corso sarà dedicata alla *media education*, attività educativa e didattica, finalizzata a sviluppare negli individui un'informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire messaggi e produrre senso, i generi e i linguaggi specifici. Sarà inoltre, approfondito, il rapporto tra Chiesa e Media attraverso una contestualizzazione storica dei principali documenti del

Magistero e delle principali attività che il mondo ecclesiale ha attuato in materia di comunicazione dagli anni sessanta fino ai giorni nostri.

### ***Bibliografia***

La bibliografia sarà fornita ad inizio del corso.

*Dario E. VIGANO'*

## **D212 Temi di teologia morale - Sviluppo dell'idea e della concezione di bene comune nella Tradizione politico-morale [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

Il principio del bene comune costituisce il significato e l'autentica ragione d'essere di ogni gruppo umano che vive in società. Più in particolare, è un concetto chiave della politica, determinante per un corretto rapporto tra etica e politica. Si tratta di un caposaldo della filosofia politica classica, oggi per diversi aspetti in "disuso".

Il corso si propone di approfondire un aspetto particolare della morale politica nel delicato e complesso dialogo tra teologia morale e scienze umane per educare ad una responsabilità matura singoli, comunità civile e politica ed ecclesiale. Ricostruendo alcuni tratti essenziali del pensiero politico, si analizzerà il possibile contributo teologico-morale che la fede cristiana può articolare sul vivere sociale basandosi sull'evoluzione di significato maturata dal principio del bene comune.

Tre saranno i fondamentali ambiti di riflessione: 1) i principali interrogativi e le questioni critiche connesse al tema oggetto di studio nell'odierna società globale; 2) evoluzione storico-concettuale in autori significativi del pensiero politico occidentale antico, medievale, moderno e contemporaneo; 3) il bene comune nella riflessione credente sul sociale.

### ***Bibliografia***

M. S. ARCHER – P. DONATI (edd.), *Pursuing the Common Good: How Solidarity and Subsidiarity Can Work Together*, Fourteenth Plenary Session, 2-6 May 2008, Pontifical Academy of Social Sciences, Vatican City 2008.

G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino: un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000.

V. POSSENTI, *Le società liberali al bivio*. Lineamenti di filosofia della società, Marietti, Genova 1991.

G. RICHI ALBERTI (ed.), *Sul buon governo*, Marcianum Press, Venezia 2008.

ID., *Ripensare il bene comune*, Marcianum Press, Venezia 2009.

G. QUINZI – U. MONTISCI – M. TOSO (edd.), *Alla ricerca del bene comune*. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà, LAS, Roma 2008.

Una bibliografia supplementare sarà fornita ad inizio del corso.

*Domenico SANTANGELO*

### **SD03 Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura [3 ECTS]**

#### *Descrizione*

Il seminario intende preparare il futuro IdR ad affrontare l'IRC in chiave interdisciplinare, mostrando le possibili interazioni tra la dottrina cristiana e la produzione letteraria più recente (i testi esplorati saranno prevalentemente occidentali e relativi agli ultimi due secoli). Il messaggio cristiano è appunto un messaggio, una rivelazione affidata in modo privilegiato ad un testo letterario, la Bibbia, che il critico canadese Northrop Frye ha definito il "Grande Codice" della letteratura occidentale. Più che sottolineare l'enorme influenza che la Bibbia ha esercitato sulla storia della letteratura, il seminario intende evidenziare che la letteratura (come anche il cinema a cui sarà dedicato uno spazio nelle ultime lezioni) sono "mondi" ricchi di significato che esprimono efficacemente l'universo umano e il suo mistero e quindi rivelano grandi potenzialità dal punto di vista dell'IRC. In particolare saranno affrontati alcuni scrittori della tradizione britannica (G.K. Chesterton, J.R.R. Tolkien, C.S. Lewis) che con le loro opere di narrativa e saggistica hanno affrontato temi alti e profondi con grande sapienza narrativa, intelligenza e gusto del paradosso riuscendo a "fare teologia" attraverso storie avvincenti, epiche e ironiche che hanno conosciuto il successo e la notorietà anche grazie, in alcuni casi, alle recenti e fortunatissime trasposizioni cinematografiche.

**Bibliografia**

*Libro:* G. CUCCI – A. MONDA, *L'arazzo rovesciato*. L'enigma del male, Cittadella, Assisi 2010.

A. MONDA, *L'Anello e la Croce*. Significato teologico de il Signore degli Anelli, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2008.

*Dispense:* Brani dai saggi di Andrea Monda su Tolkien (A. MONDA – S. SIMONELLI, *Tolkien, il signore della fantasia*, Frassinelli, Milano 2002) e su Lewis (A. MONDA – P. GIULIASANO, *Il mondo di Narnia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005).

Anche altri articoli di critica letteraria e brani antologici di letteratura saranno proposti dal docente (in particolare saranno offerti diversi brani dai testi "classici" di alcuni autori che si sono occupati di teologia e letteratura come Möller, Imbach, Spellmann, Castelli).

*Andrea MONDA*

**SD04 Seminario caratterizzante IV: IRC e storia [3 ECTS]****Descrizione**

Il seminario è finalizzato a individuare e sviluppare collegamenti interdisciplinari tra l'Irc e l'insegnamento della storia nei diversi ordini e gradi di scuola, mediante approfondimenti metodologici e contenutistici relativi a possibili esperienze o attività didattiche. Accanto ad un inquadramento teorico delle principali problematiche legate all'insegnamento delle due discipline, si vuole favorire l'uso critico e consapevole dei libri di testo attraverso l'analisi comparata di manuali scolastici di Irc e di storia in uso in ogni ordine e grado di scuola.

**Bibliografia**

Dato il carattere pratico del seminario, saranno utilizzati in primo luogo i libri di testo individuati come oggetto di analisi per le esercitazioni. È presupposta una precisa conoscenza delle indicazioni didattiche vigenti per l'Irc e per l'insegnamento della storia in ogni ordine e grado di scuola. Ulteriori testi di

approfondimento metodologico e monografico saranno indicati nel corso del seminario sulla base degli sviluppi concreti del lavoro.

Coloro che non hanno la possibilità di frequentare il seminario o hanno frequentato meno di metà delle lezioni porteranno all'esame i seguenti due volumi:

M. GUASCO, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001.

R. RÉMOND, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Laterza, Bari 2003.

I non frequentanti dovranno inoltre presentare un elaborato scritto sulla programmazione di un'ipotetica unità didattica o di apprendimento, per una classe a scelta del candidato, che utilizzi i contenuti dei due volumi citati nel quadro di un lavoro interdisciplinare tra Irc e storia.

Ulteriori testi di approfondimento saranno forniti dal docente nel corso del seminario.

*Sergio CICALTELLI*

## CORSI OPZIONALI

### **PDC01 Il Catechismo della Chiesa Cattolica [3 ECTS]**

#### *Descrizione*

Natura e finalità del CCC.

Fasi e criteri di redazione.

Struttura e contenuto del CCC.

Fonti e linguaggio.

Sintesi teologica di ciò che la Chiesa crede, celebra, vive, prega.

“Punto di riferimento” per i Catechismi nazionali.

“Norma sicura per l’insegnamento della fede” (*Fidei depositum*).

#### *Bibliografia*

AA.VV., *Catechismo della Chiesa Cattolica: dimensione, caratteristiche, contenuti*, LEV, Città del Vaticano 1993.

AA.VV., *Catechismo del Vaticano II. Un dono oggi*, Paoline, Milano 1993.

AA.VV., *Catechismo della Chiesa Cattolica: commento teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

G. RUSSO, *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*, EDB, Bologna 1994.

AA.VV., *La catechesi al traguardo: studi sul CCC*, A. AMATO - E. DAL COVOLO - A. M. TRIACCA (edd.), LAS, Roma 1997.

Altra bibliografia, generale e particolare, sarà suggerita durante il corso.

*Andrea LONARDO*

### **PDC03 Scienze matematiche e interpretazione del reale [3 ECTS]**

#### *Descrizione*

L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo, presentare allo studente le effettive caratteristiche delle scienze matematiche (matematica, informatica,

statistica, etc.), superando pregiudizi (forse inconsapevoli) e precisando condizioni per la modellizzazione del reale. In seconda istanza, indagare sul senso della realtà scientifico-tecnica contemporanea alla luce delle esigenze di un autentico umanesimo.

### ***Bibliografia***

Indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

*Giandomenico BOFFI*

## **PDC04 Introduzione all'Islam [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

Il paganesimo arabo. Monoteismo da politeismo. Unicità di Dio ad intra e ad extra. La trascendenza di Dio. Lo Spirito Santo. Cristo: Verbo di Dio. Ci sono passi dichiaratamente antitrinitari nel Corano? Trinità o triteismo? La dottrina del tawhīd nel Corano e nella tradizione islamica. Attributi o Nomi di Dio. Tre diverse maniere di professare e vivere il tawhīd. Unicità di Dio e unità dell'esperienza mistica: specificità della mistica cristiana e della mistica islamica. Cristo e Maria nel Corano e nella tradizione islamica. Crocifissione e croce nell'Islam. In che senso l'islam concepisce una seconda venuta di Cristo? I cristiani nel Corano e nella tradizione islamica.

### ***Bibliografia***

A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Milano 2006.

B. PIRONE, "Considerando l'Islam: linee di religiosità essenziale", in *Lateranum* 69 (2003) 7 – 59; 301 – 341; 503 – 563.

ID., *La moschea e l'Islam*, Portalupi Editore, Casale Monferrato 2004.

*Il corso si tiene nella Facoltà di Teologia il I semestre - Mercoledì dalle 08.30 alle 10.05.*

*Bartolomeo PIRONE*

## **PDC07 Bibbia, scuola e catechesi [3ECTS]**

### *Descrizione*

Il corso intende chiarificare i differenti e complementari concetti di “fonte”, “fonti”, “Libro”, “sussidi”, utilizzati in merito alla questione della necessaria presenza della Sacra Scrittura nell’IRC, da un lato, e nella catechesi, dall’altro. A tal fine si propone innanzitutto di ripercorrere le affermazioni della Costituzione Conciliare *Dei Verbum* e dei documenti della Pontificia Commissione Biblica *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa* ed *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, per chiarificare il contesto teologico dell’interpretazione della Sacra Scrittura.

Il corso desidera insieme evidenziare quei tratti della cultura contemporanea che permettono e talvolta addirittura invocano un dialogo con la Bibbia, per introdurre ad una valorizzazione in chiave interdisciplinare del testo biblico, con particolare riferimento alla letteratura, alla filosofia ed alla storia dell’arte. Il corso vuole, infine, presentare alcune proposte per un utilizzo pedagogico della Bibbia negli itinerari scolastici, da un lato, ed in quelli catechetici, dall’altro.

### *Bibliografia*

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all’inizio del corso.

*Andrea LONARDO*

## **PDC08 Filosofia e teologia [3ECTS]**

### *Descrizione*

Il corso ha carattere seminariale e prevede una partecipazione attiva degli uditori mediante relazioni e approfondimenti assegnati individualmente dal docente. A partire da una lettura introduttiva della *Fides et ratio*, verrà offerta una panoramica storica e concettuale delle principali forme con cui la tradizione cristiana ha declinato il tema secolare del rapporto tra filosofia e teolo-

gia, con particolare riferimento al tema della teologia naturale. Contestualmente, verrà svolta un'analisi dei principali modelli concettuali (autonomia / ancillarità, esclusione / inclusione, tensione / dialogo, opposizione / complementarità e via dicendo), che si concluderà con un bilancio storico e uno sguardo sulla fecondità dell'attuale prassi dialogico-disciplinare fondata sul rapporto tra fede e ragione.

### **Bibliografia**

#### *Testi d'esame*

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*. I rapporti tra fede e ragione. Lettera enciclica di S.S. Giovanni Paolo II. Testo integrale, Pres. di S.E. Card. Dionigi Tettamanzi. Introduzione e guida alla lettura di S.E. Mons. Rino Fisichella, Piemme, Casale Monferrato 1988.

J. RATZINGER, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi*. Un contributo al problema della *theologia naturalis*, Marcianum Press, Venezia 2007.

#### *Lecture consigliate*

A. FABRIS, *Teologia e filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004.

R. FISICHELLA (a cura di), *Fides et ratio*. Lettera enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento teologico-pastorale, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

A. LIVI – G. LORIZIO (a cura di), *Il desiderio di conoscere la verità*. Teologia e filosofia a cinque anni da *Fides et ratio*, Lateran University Press, Roma 2005.

G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale, 1. Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2004, in part. le 341-405.

G. LORIZIO, *Fede e ragione*. Due ali verso il vero, Paoline, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

N.B. Gli studenti che per motivi personali siano impossibilitati a frequentare le lezioni hanno l'obbligo di aggiungere al testo d'esame un testo integrativo, selezionandolo tra le "Lecture consigliate" riportate sopra. Per qualsiasi altra necessità, è possibile prendere contatto direttamente con il docente, servendosi preferibilmente del seguente indirizzo e-mail: [adriano.ardovino@libero.it](mailto:adriano.ardovino@libero.it)

*Adriano ARDOVINO*

## **PDC12 Donna e religioni [3ECTS]**

### *Descrizione*

#### *Contenuto*

Considerando il crescente riconoscimento del ruolo e diritto della donna nella cultura contemporanea, il corso valuta la visione della donna nelle diverse culture e nelle grandi religioni mondiali (Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo, Taoismo e Confucianesimo) con riferimento ai testi sacri, alle dottrine e costumi delle loro tradizioni. Si cerca di scoprire più profondamente la vocazione propria e la bellezza femminile, nonché la sua negazione nella storia. Tale visione verrà accompagnata da un'analisi dell'antropologia femminile nel magistero di Giovanni Paolo II e nei documenti della Chiesa.

#### *Obiettivo*

Il corso mira a comprendere meglio il ruolo della donna di oggi nelle diverse culture tradizionali nonché intende promuovere l'auto-coscienza di 'essere donna' sotto profilo spirituale, religioso e, aprendo prospettiva di partecipazione, come collaboratrice, al pieno salvifico di Dio.

### **Bibliografia**

#### *Bibliografia obbligatoria*

U. MATTIOLI (cur.), *Donna e cultura*. Studi e documenti nel III anniversario della "Mulieris dignitatem", Marietti, Genova 1991.

E. GREEN, *Dal silenzio alla parola*. Storie di donne nella Bibbia, Claudiana, Torino 1995<sup>2</sup>.

#### *Bibliografia opzionale*

A. ALES BELLO - A. M. PEZZELLA (ed.), *Il femminile tra Oriente e Occidente*, Città Nuova, Roma 2005.

L. D'ARMI, *La reciprocità uomo-donne*, LEV, Città del Vaticano 1995.

E. BOSETTI, *Donne nel popolo di Dio*. Sedici proposte per incontri biblici, LDC, Leumann (To) 1998.

A. M. CALZOLARO, *Maria e la donna nel Magistero postconciliare: dal Concilio Vaticano II alla Christifidelis Laici*, Roma 1993.

*Jae-Suk LEE*

## PDC13 Musica e teologia [3ECTS]

### *Descrizione*

La musica ha un significato fondamentale nella storia della civiltà e nella cultura religiosa di ogni popolo, e il suo uso è stato sempre tenuto in massima considerazione per la capacità che possiede di penetrare nell'intimità umana senza problemi di troppe mediazioni culturali o linguistiche. Nella Sacra Scrittura, l'uso della musica riflette l'uso che se ne faceva nel mondo antico, ma con un'interpretazione nuova e fondamentale per il significato che viene ad occupare all'interno della liturgia cristiana: è Dio stesso a suscitare il canto nel cuore dell'uomo e ad innalzarlo con la lode fino a lui; è sempre lui a suggerire le parole e a sostenere il canto fino ad unirsi egli stesso, in Cristo, al grande canto della creazione rinnovata. I cantici dell'Antico Testamento sono sempre inseriti in modo molto preciso all'interno dell'evento narrato. Anche il Nuovo Testamento si inserisce appieno in questa tradizione soprattutto con Luca e Paolo di Tarso, che inseriscono inni e cantici usati già nelle liturgie delle primitive comunità cristiane. La Scrittura ci insegna quindi a non separare mai il canto dall'evento salvifico.

La Liturgia è il rinnovarsi di tale evento nella storia degli uomini. Cantare questa redenzione è compito della musica liturgica, che non solo è sempre sacra, ma deve anche rispondere a canoni precisi dettati dalla Chiesa stessa che disciplina e sceglie l'uso della musica nella celebrazione dei misteri. Il problema sta nel focalizzare bene il fatto dell'uso liturgico della musica, e in questo ci viene in aiuto il canto gregoriano che rimane in un certo senso normativo. La musica sacra si trova, oggi, a respirare con due polmoni: da una parte, come musica che parla di Dio e con Dio, è musica, poesia, canto dell'uomo che vive il suo tempo, che come arte non può non volare al di là degli orizzonti consueti per scoprire ed esplorare nuove frontiere e nuovi linguaggi; d'altra parte, se è usata nella liturgia, deve rispondere alle esigenze della celebrazione liturgica, ai suoi tempi, alle sue strutture e ai suoi limiti, perché è la Chiesa che prega con la musica.

### *Principali tematiche trattate nel corso:*

1. La musica e l'uomo. Il fatto musicale nell'esperienza spirituale e culturale dell'uomo.
2. Ritmo, melodia, armonia. I fondamenti del linguaggio musicale e l'esperienza umana.

3. La musica e la fede. Il posto della musica nella Bibbia.
4. La musica e la Liturgia. Musica religiosa, musica sacra, musica liturgica. L'utilizzo della tradizione gregoriana.
5. Tradizione e rinnovamento. La composizione liturgica dopo il Concilio Vaticano II e l'utilizzo concreto nella celebrazione.
6. La comunicazione dei valori della fede attraverso l'arte musicale. Il posto della musica sacra nella cultura contemporanea.

### ***Bibliografia***

Sarà indicata dal docente all'inizio del corso.

Marco FRISINA

### **PDC14 Antropologia dell'affettività [3ECTS]**

#### ***Descrizione***

Quale valore conoscitivo ha il sentimento e quale è stato ed è il significato filosofico del termine? Quale ruolo ha il sentimento nel processo di formazione dei giudizi? Qual è il rapporto tra ragione e sentimento e che importanza ha nell'esperienza umana? Si può educare ai sentimenti, cosa si intende per *educazione sentimentale*?

Il sentimento non si coglie se non nella sua manifestazione, in essa assume una *forma*, si *materializza* in un'azione, in un'opera, in un giudizio e, così facendo, realizza la sua *vocazione*, in quell'unico, irripetibile e personalissimo *stile*.

Proprio perché è la persona tutta ad operare, anche il sentimento come il pensiero e la moralità sono *costitutive* di ogni operazione umana e vi è sempre una corrispondenza fra lo stile e la spiritualità di chi *forma*.

Nel contesto culturale contemporaneo i sentimenti e, più in generale, l'affettività sembrano essere il luogo prevalente di crisi.

*Formazione del cuore, ragione materna, intelligenza emotiva, emozione veggente, pensiero affettuoso, affezione pensante, cuore intelligente* di rosminiana memoria, *conoscimento amativo e cognizione affettuosa* sono tutte espressioni della tendenza, sempre attuale, di ricomporre il rapporto tra le due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana, conoscenza e affezione o tra quello che Pascal chiamava "esprit de finesse" ed "esprit de geometrie".

Nell'analisi della dinamica emozionale molti sono gli studiosi che si trovano d'accordo nell'attribuirle una fondamentale rilevanza nell'ambito dell'esperienza umana, al contempo, questi ultimi si trovano in notevole disaccordo nell'impostazione di fondo.

Nella storia del termine alcuni pensatori hanno sottolineato, come Cartesio, i pericoli dell'*affettivo* accentuando la polarità passiva (estendendo la pericolosità della vita affettiva a sentimento, sensazione, percezione e assimilando questi ultimi alla passione) mentre altri, come Rousseau e Kant, hanno colto la specificità attiva del sentimento.

La filosofia, trattando del mondo degli affetti, si è preoccupata soprattutto di "controllarli ed equilibrarli", di *regolamentare l'intenzionalità desiderativa che li anima*, cercando di far intervenire in essi la sfera del ragionevole, della *phronesis*.

La situazione contemporanea sugli *affetti* diventa, quindi, il sintomo evidente di una questione irrisolta che risiede da sempre nelle profondità dell'Occidente e che si rivela in quel delicato e complesso rapporto fra *logos*, *pathos* e di conseguenza *ethos* nel processo di *integrazione della persona nell'atto*.

### **Bibliografia**

A. MALO, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999.

K. WOITYLA, *Persona e atto*, in G. REALE - T. STYCZEN (cur.), *Metafisica della persona*, Bompiani, Milano 2003, 1141 – 1156.

### **Per approfondimenti**

H. U. VON BALTHASAR, *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma 1982.

C. CANEVA, *Sentimenti e Memoria*, in A. M. FAVORINI (cur.), *Spiritualità benessere e qualità di vita. Percorsi di identità per un nuovo umanesimo*, Franco Angeli, Milano 2012 (in corso di pubblicazione).

E. FRANZINI, *Filosofia dei sentimenti*, Mondadori, Milano 1997.

J. GUITTON, *L'amore umano*, Rusconi, Milano 1989.

A. HESCHEL, *Il messaggio dei profeti*, Borla, Roma 2007.

M. SCHELER, *Il valore della vita emotiva*, Guerini, Milano 1999.

Claudia CANEVA

## **PDC15 La passione di Cristo nei racconti evangelici: storia e significato [3 ECTS]**

### *Descrizione*

- I. La Pasqua di Gesù.
- II. I canti del Servo.
- III. I racconti della Passione:
  - 1. Gesù Servo di Jhwh:
    - a) prima della passione;
    - b) nella passione.
  - 2. La nuova Pasqua: la liberazione dal peccato.

### *Bibliografia*

- P. GRELOT, *I canti del Servo*, EDB, Bologna 1983.
- R. E. BROWN, *La morte del Messia*, Queriniana, Brescia 1999.

*Marco CECCARELLI*

## **PDC16 Temi scelti di bioetica [3 ECTS]**

### *Descrizione*

Il corso intende affrontare alcune tra le più importanti problematiche della bioetica attraverso tre moduli: lo sviluppo storico della bioetica, la bioetica e l'inizio della vita, la bioetica e la fine della vita.

Fra gli argomenti trattati: lo sviluppo storico dell'idea di "bioetica" da Potter ai giorni nostri; bioetica "cattolica" e bioetica "laica"; paradigmi bioetici, principlialismo e personalismo; multiculturalismo, pluralismo e bioetica "transculturale"; lo statuto biologico e antropologico dell'embrione umano; aborto chirurgico e farmacologico; la procreazione medicalmente assistita: le tecniche e la Legge n.40; accanimento terapeutico e abbandono terapeutico; il "testamento biologico": la proposta di legge e il significato antropologico; eutanasia e mass media; l'umanizzazione della medicina

nella fase terminale della vita e il problema della comunicazione della verità al malato grave.

### ***Bibliografia***

- GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium Vitae*, LEV, Città del Vaticano 1995.
- G. RUSSO (ed.), *Dignitas personae*. Commenti all'Istruzione sulla bioetica, LDC, Leumann (To) 2009.
- G. RUSSO, *Bioetica fondamentale e generale*, SEI, Torino 1995.
- E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, voll.1-2, Vita e Pensiero, Milano 2011.
- H.T. ENGELHARDT, *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano, 1991.
- G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Paravia, Milano 2005.
- R. ESPOSITO, *Bios. Biopolitica e filosofia*, Einaudi, Torino 2004.
- F. COMPAGNONI - F. AGOSTINO (edd.), *Il confronto interculturale: dibattiti bioetici e pratiche giuridiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- J. HABERMAS, *Il futuro della natura umana*. I rischi di una genetica liberale, Einaudi, Torino 2002.
- G. BRAMBILLA, *Il mito dell'uomo perfetto*. Le origini culturali della mentalità eugenetica, If Press, Morolo 2009.
- S. NATOLI, *L'esperienza del dolore*, Feltrinelli, Milano 1999.
- L. ROMANO - M. L. DI PIETRO - M. P. FAGGIONI - M. CASINI, *RU-486. Dall'aborto chimico alla contraccezione di emergenza*, Edizioni Art, Roma 2008.
- M. L. DI PIETRO - E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*. Educazione e società, La Scuola, Brescia 1997

Giorgia BRAMBILLA

### **PDC17 Pastorale del pellegrinaggio [3 ECTS]**

#### ***Descrizione***

1. *Il pellegrinaggio, esperienza umana elementare:*
  - il Sacro e il Centro;
  - il viaggio alla ricerca del Centro.

2. *Il pellegrinaggio nella Bibbia:*  
Antico Testamento;  
Nuovo Testamento.
3. Il pellegrinaggio nella storia della Chiesa:  
la Terra Santa;  
il culto dei martiri romani;  
le *peregrinationes majores*: Gerusalemme, Roma, Santiago;  
i pellegrinaggi mariani;  
i pellegrinaggi urbani e stanziali dell'età contemporanea;  
il caso di Taizé e delle Giornate Mondiali della Gioventù.
4. I caratteri del pellegrinaggio cristiano:  
tra pietà popolare e Nuova evangelizzazione;  
tra mobilità e ri-centramento;  
tra santuari e parrocchie;  
tra spontaneismo e pellegrinaggio organizzato.
5. Criteri di progettazione e di azione pastorale.
6. La guida di pellegrinaggio: un ministero nella/della Chiesa?

### ***Bibliografia***

- ASOLAN P., *A Santiago*, Marietti, Milano-Genova 2006.
- ID. - D. Gandini, *La strada buona. Appunti dopo Santiago*, Marietti, Milano-Genova 2008.
- CAUCCI VON SAUCKEN P. - ASOLAN P., *Cammini in Europa. Pellegrinaggi antichi e moderni tra Santiago, Roma e la terra Santa*, Terre di Mezzo editore, Milano 2009.
- CAUCCI VON SAUCKEN P. (a cura di), *Codex Calixtinus, Libro V. Guida del pellegrino di Santiago*, Jaca Book, Milano 1989.
- CAUCCI VON SAUCKEN P., *Il cammino italiano a Compostella. Il pellegrinaggio a Santiago di Compostella e l'Italia*, Università degli Studi di Perugia, Perugia 1984.
- GIOIA F., *Pellegrini e forestieri nel mondo antico*, Mondadori, Milano 1998.
- MAGGIONI R., *Pellegrinaggio. Nostalgia e fascino del mistero*, San Paolo, Milano 1997.
- OURSSEL R., *Pellegrini del Medio Evo. Gli uomini, le strade, i santuari*, Jaca Book, Milano 1980.

RIES J., *Il sacro nella storia religiosa dell'umanità*, Jaca Book, Milano 1995.

ROSSI DE GASPERIS F., *Cominciando da Gerusalemme. La sorgente della fede e dell'esistenza cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

SARTORI L. (a cura di), *Pellegrinaggio e religiosità popolare*, Messaggero di Padova, Padova 1983.

SCARVAGLIERI G., *Il pellegrinaggio alle soglie del terzo millennio. Aspetti e orientamenti socio-pastorali*, Paoline, Milano 1999.

Paolo ASOLAN

## SEMINARI MAGGIORI

### MDC01 Omiletica [6 ECTS]

#### *Descrizione*

- Omelia e teologia della predicazione.
- La comunicazione nell'omelia.
- La comunicazione non verbale.
- Scopo dell'omelia.
- La struttura dell'omelia.
- L'omileta.
- L'omelia nei diversi contesti liturgici: esercitazione.
- Per una verifica dell'omelia.

#### *Bibliografia*

*Dispense a cura del docente.*

*Antonio MASTANTUONO*

### MDC02 L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa [6 ECTS]

#### *Descrizione*

Il Seminario si propone di presentare una panoramica introduttiva sull'ermeneutica biblica alla luce degli ultimi documenti del Magistero e poi intende soffermarsi sui metodi ed approcci esegetici contemporanei facendo degli esempi pratici sui testi, sia dell'A.T. che dal N.T. Agli studenti sarà poi chiesto di esercitarsi nell'applicare tali metodi e approcci su altri testi biblici seguendo i modelli presentati dal docente.

## ***Bibliografia***

Oltre al documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993, si segnalano i commenti: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento*, G. GHIBERTI – F. MOSETTO (edd.), presentazione di W. EGGER; commenti di R. FABRIS, G. GHIBERTI, M. LACONI, F. LAMBIASI, F. MOSETTO, M. PESCE, A. PITTA, G. SEGALLA, R. VIGNOLO, LDC, Leumann (To) 1998.  
AA. VV., *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Atti del Simposio a cura della CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, LEV, Città del Vaticano 2001.

*Giuseppe PULCINELLI*

## **MDC03 Le ideologie del Novecento [6 ECTS]**

### ***Descrizione***

#### *Obiettivi*

Il corso si prefigge di fornire un quadro orientativo, non semplicemente storico, ma soprattutto teoretico, sulle ideologie del Novecento. Fondamentale sarà ripercorrere la parabola filosofica che è giunta ai nostri giorni dalle radici del soggettivismo, le sue diverse modalità di sviluppo e le conseguenze sul piano morale e sociale in genere, per acquisire una conoscenza critica dei nodi problematici essenziali e degli sviluppi che si sono avuti. Verranno prodotte tesine di approfondimento: sui temi affrontati nel seminario  
su argomenti tratti dai due testi-guida del Seminario

#### *Contenuti*

- Le linee generali e le caratteristiche del pensiero del Novecento.
- Le radici della modernità e della post-modernità: Lutero-Cartesio-Kant-Hegel.
- Il nuovo rapporto con la Verità nel pensiero moderno. Riflessi sull'arte.
- Il soggettivismo morale moderno. Diritto e morale.
- Nietzsche e l'annuncio della 'morte di Dio'.
- La tradizione agostiniano-rosminiana: M. F. Sciacca; R. Le Senne; L. Lavelle.
- L'Altro come enigma: Wittgenstein, Gadamer, Ricoeur, Lévinas.

- Religione come illusione: Freud.
- L'alterità come senso: V. Frankl e J. Lacan.
- Il significato del simbolo: Freud e Ricoeur.
- Le rappresentazioni teoretiche dell'Infinito: C. M. Escher.

### ***Bibliografia***

R. ROSSI, *Le ideologie del Novecento*, vol. I e II, Leonardo da Vinci, Roma 2006.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni approfondiranno le tematiche del corso su uno dei seguenti testi:

K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, Ed. Comunità, Milano 2000.

G. MORRA, *Il quarto uomo. Postmodernità o crisi della modernità?*, Armando, Roma 1996.

R. ROSSI, M. A. Raschini. *L'intelligenza della carità*, Marsilio, Venezia 2003.

*Roberto ROSSI*

### **MDC05 Annunciare il Dio di Gesù Cristo oggi [6 ECTS]**

#### ***Descrizione***

*L'Esortazione Apostolica postsinodale sull'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa, "Sacramentum Caritatis" di BENEDETTO XVI al n. 46 afferma: "Si tenga presente lo scopo catechetico ed esortativo dell'omelia. Si ritiene opportuno che, partendo dal lezionario triennale, siano sapientemente proposte ai fedeli omelie tematiche che, lungo l'anno liturgico, trattino i grandi temi della fede cristiana". Il Seminario, facendo seguito a questo invito, intende proporre, a quanti stanno percorrendo l'itinerario di studio nell'ambito della specializzazione catechetico – ministeriale, alcune questioni scelte di cristologia e teologia trinitaria da approfondire in vista dell'annuncio di fede, sia sul piano omiletico che catechetico, a partire dai testi del magistero e dalla riflessione teologica su di essi esercitata.*

Tenendo conto della struttura annuale del seminario: nel primo semestre saranno poste le questioni trattate durante l'anno e sarà fornita la bibliografia indispensabile per il loro studio sia personale che collettivo in "seminario";

nel secondo semestre, invece, ciascun studente sarà chiamato ad elaborare uno schema di lavoro su un tema specifico scelto a partire dalle questioni generali, avendo cura di svolgere l'elaborato di seminario non solo come raccolta e sintesi dei contenuti studiati ma anche come progetto pratico in vista dell'annuncio (ciclo di alcune omelie o incontri specifici sul tema durante l'anno liturgico – catechetico) in conformità con le letture del lezionario, l'eucologia specifica del tempo liturgico prescelto o l'itinerario catechistico della fascia di età cui egli ha intenzione di rivolgersi.

### **Bibliografia**

*Testo di riferimento:*

N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2002.

*Ulteriori testi di studio:*

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti (1969 – 2004)*, ESD, Bologna 2006.

*Unicità e universalità di Gesù Cristo*. In dialogo con le religioni, M. SERRETTI (cur.), San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

*Gesù Cristo rivelatore di Dio e dell'uomo. Atti del seminario di studi «Insegnare teologia oggi. Gesù Cristo rivelatore di Dio e dell'uomo»* (P.U.L. 22-24 settembre 2008), in *Lateranum* 75 (2009), 6 – 348.

*Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX<sup>e</sup> siècle*, E. DURAND – V. HOLZER (edd.), Du Cerf, Paris 2008, 215 – 305.

LUIS F. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004, 183 – 230.

Data l'impostazione del seminario, la bibliografia specifica verrà stabilita all'inizio del percorso dello stesso.

Pierluigi SGUAZZARDO

## SEMINARI

### SDC01 Sette e nuovi culti [3ECTS]

#### *Descrizione*

#### *1° tema: Sette e nuovi culti*

Si esamineranno alcuni aspetti comuni della nuova religiosità: la prospettiva globale, la crescente individualizzazione, il millenarismo, le “nuove rivelazioni”, per poi esplorare alcuni *network* delle nuove spiritualità: la via orientale, la via gnostica, il neopaganesimo, il movimento pentecostale e revival, il New Age. (Il seminario avrà luogo nel 2012 – 2013).

#### *Bibliografia:*

- E. BARKER, *I nuovi Movimenti Religiosi*, Mondadori, Milano 1991.  
J. VERNETTE, *Nuove Spiritualità e nuove saggezze*, Messaggero, Padova 1999.  
G. DAL FERRO, *Alla ricerca di Dio*, Messaggero, Padova 2001.  
F. LENOIR, *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Garzanti, Milano 2005.  
J. VERNETTE, *Il XXI secolo o sarà mistico o non sarà*, OCD, Roma 2005.

#### *2° tema: Nuovi culti e strategie di intervento e di aiuto (counseling)*

Il seminario intende fornire un iniziale contatto con le competenze da acquisire per poter fornire un aiuto concreto alle persone che direttamente o indirettamente hanno sperimentato un disagio esistenziale personale, familiare, sociale o religioso in seguito all’incontro con una setta o un nuovo culto. Il seminario si rivolge a quanti intendono impegnarsi pastoralmente con competenza in centri cattolici di ascolto e consulenza che svolgono attività di orientamento a familiari, parenti e amici di persone entrate in un movimento religioso alternativo o un culto distruttivo. Il seminario si avvarrà della partecipazione di un esperto in counseling (relazione di aiuto) e di un responsa-

bile di un centro cattolico di ascolto su sette e nuovi movimenti religiosi. (Il seminario avrà luogo nel 2013 – 2014).

### ***Bibliografia***

- H. STAMM, *Le sette. Manipolazione, potere, schiavitù: consigli per liberare e liberarsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.
- B. CADEI, *Sette e Nuove Religioni: che fare?* Una introduzione pratica, EDB, Bologna 1998.
- S. HASSAN, *Mentalmente liberi. Come uscire da una setta*, Avverbi, Roma 1999.
- B. CADEI – P. SANTOVECCHI, *Da testimone di Geova a...? Un aiuto per chi vuole uscire*, EDB, Bologna 2002.
- C. BINI - P. SANTOVECCHI, *Menti in ostaggio. I familiari raccontano*, Avverbi, Roma 2005.

*Alessandro OLIVIERI PENNESI*

## **SDC02 La Chiesa cattolica e il movimento ecumenico [3 ECTS]**

### ***Descrizione***

La Chiesa cattolica, con il Concilio Vaticano II si è impegnata in modo irreversibile a percorrere la via della ricerca ecumenica (cf *UUS*, 3). Il Seminario si propone di favorire la conoscenza e la ricezione degli orientamenti del Concilio Vaticano II alla luce dei successivi testi del magistero sull'impegno ecumenico dei cattolici. Una particolare attenzione verrà data alla situazione ecumenica in Italia e agli orientamenti ecumenici della Conferenza Episcopale Italiana.

### ***Bibliografia***

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Decreto sull'Ecumenismo "Unitatis Redintegratio"*, 21 novembre 1964.
- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Roma 1993.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica sull'impegno ecumenico "Ut unum sint"*, 25 maggio 1995.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E UFFICIO PER I PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici*, 2 marzo 2010.

Le altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il seminario.

Maria GIAMPICCOLO

### **SDC05 Matrimonio, famiglia, unioni di fatto: divergenze e convergenze tra concezioni giuridiche diverse [3 ECTS]**

#### *Descrizione*

Il seminario, esaminata la posizione della Chiesa su matrimonio, famiglia, unioni di fatto, prende in esame altre concezioni ricercandone le possibili convergenze e divergenze sul piano della *recta ratio*.

Proposto dalla cattedra di diritto canonico, il seminario valorizzerà alcuni recenti documenti della Santa Sede su matrimonio, famiglia e unioni di fatto. Nelle comparazioni con altre concezioni saranno privilegiati gli ordinamenti europei.

#### *Bibliografia*

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all'inizio del seminario

Agostino MONTAN – Roberto PALOMBI

### **SDC06 La dimensione della laicità [3 ECTS]**

#### *Descrizione*

1. Definizioni della laicità in ambito ecclesiale, filosofico, teologico, politico e giuridico.
2. Le radici storiche della laicità contemporanea: dalla tolleranza alla laicità.

3. Laicità dello Stato e della Chiesa nei loro reciproci rapporti.
4. Modelli diversi di laicità in Italia, in Europa e nel mondo.
5. Il dibattito teorico degli ultimi anni sul tema della laicità.
6. La laicità della scuola.

### ***Bibliografia***

- C. CARDIA, *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.
- G. DALLA TORRE (a cura di), *Lessico della laicità*, Studium, Roma 2007.
- F. DE GIORGI, *Laicità europea. Processi storici, categorie, ambiti*, Morcelliana, Brescia 2007.
- L. DIOTALLEVI, *Una alternativa alla laicità*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2010.
- L. PAOLETTI (a cura di), *L'identità in conflitto dell'Europa. Cristianesimo, laicità, laicismo*, Il Mulino, Bologna 2005.
- A. RIZZI, *Laicità. Un'idea da ripensare*, Pazzini, Villa Verucchio (Rn) 2004.
- G. SAVAGNONE, *Dibattito sulla laicità. Alla ricerca di una identità*, LDC, Leumann (To) 2006.
- COMMISSIONE STASI, *Rapporto sulla laicità*, Scheiwiller, Milano 2004.

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno indicati a lezione dal docente.

*Sergio CICALLELLI*